

VIANINI LAVORI SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività immateriali a vita definita	1	14.962	18.922
Immobili, impianti e macchinari	2	320.296	320.649
Investimenti immobiliari	3	3.000.000	3.000.000
Investimenti in partecipazioni	4	505.413.332	459.459.593
Attività finanziarie non correnti	5	55.257	51.731
Altre attività non correnti <i>di cui verso correlate</i>	6	12.043.459 <i>10.918.898</i>	15.088.120 <i>14.204.748</i>
Imposte differite attive	7	717.822	804.067
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		521.565.128	478.743.082
Attività per lavori in corso su ordinazione	8	18.258.574	73.377.138
Crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	9	51.713.986 <i>34.337.413</i>	62.050.743 <i>37.645.833</i>
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	10	12.498.980 <i>12.426.789</i>	15.667.472 <i>15.548.703</i>
Attività per imposte correnti	7	358.963	365.358
Altre attività correnti <i>di cui verso correlate</i>	11	3.812.485 <i>629.494</i>	4.157.174 <i>2.902.960</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso correlate</i>	12	8.189.852 <i>408.588</i>	9.158.762 <i>406.704</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		94.832.840	164.776.647
TOTALE ATTIVITÀ		616.397.968	643.519.729

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale		43.797.507	43.797.507
Altre riserve		409.397.307	429.836.769
Utile/(Perdita) d'esercizio		55.124.246	(16.045.064)
Totale Patrimonio Netto	13	508.319.060	457.589.212
Fondi per benefici ai dipendenti	14	655.433	725.021
Altri fondi non correnti	15	2.260.016	2.310.016
Altre passività non correnti	16	608.463	2.903.517
Imposte differite passive	7	637.634	645.591
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		4.161.546	6.584.145
Fondi correnti	15	17.799	3.233.870
Debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	17	38.786.942 30.487.417	107.180.533 98.774.412
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	18	1.255.879 597.119	5.705.477 266.902
Debiti per imposte correnti	7	169.718	-
Altre passività correnti <i>di cui verso correlate</i>	16	63.687.024 44.296.095	63.226.492 46.868.120
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		103.917.362	179.346.372
TOTALE PASSIVITÀ		108.078.908	185.930.517
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		616.397.968	643.519.729

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>		222.474.722 150.674.107	179.179.567 88.403.263
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione		(55.118.563)	18.772.233
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>		8.343.560 7.872.048	13.197.563 12.269.079
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	175.699.719	211.149.363
Costi del personale	14	5.159.748	5.383.440
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	20	161.264.389 154.032.270	202.146.016 191.280.536
TOTALE COSTI OPERATIVI		166.424.137	207.529.456
MARGINE OPERATIVO LORDO		9.275.582	3.619.907
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15-21	(11.202)	(1.141.361)
RISULTATO OPERATIVO		9.286.784	4.761.268
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>	22	53.643.075 3.826.721	4.345.606 4.136.633
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>	22	(5.116.771) (134.121)	(23.707.507) (380.668)
Risultato della gestione finanziaria		48.526.304	(19.361.901)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		57.813.088	(14.600.633)
Imposte	7	2.688.842	1.444.431
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		55.124.246	(16.045.064)

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

Nota 13	Note	2013	2012
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		55.124.246	(16.045.064)
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	14	(14.647)	(15.810)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(14.647)	(15.810)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		55.109.599	(16.060.874)

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	43.797.507	8.759.502	413.537.501	(6.064.673)	478.029.837
Dividendi distribuiti	-	-	(4.379.751)	-	(4.379.751)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	(6.064.673)	6.064.673	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	(10.444.424)	6.064.673	(4.379.751)
Variazione netta riserva TFR	-	-	(15.810)	-	(15.810)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(16.045.064)	(16.045.064)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(15.810)	(16.045.064)	(16.060.874)
Saldo al 31 dicembre 2012	43.797.507	8.759.502	421.077.267	(16.045.064)	457.589.212

segue

VIANINI LAVORI SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	43.797.507	8.759.502	421.077.267	(16.045.064)	457.589.212
Dividendi distribuiti	-	-	(4.379.751)	-	(4.379.751)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	(16.045.064)	16.045.064	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	(20.424.815)	16.045.064	(4.379.751)
Variazione netta riserva TFR	-	-	(14.647)	-	(14.647)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	55.124.246	55.124.246
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(14.647)	55.124.246	55.109.599
Saldo al 31 dicembre 2013	43.797.507	8.759.502	400.637.805	55.124.246	508.319.060

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	9.158.762	37.945.147
Utile/(Perdita) d'esercizio	55.124.246	(16.045.064)
Ammortamenti	38.798	38.489
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	(45.285.551)	18.143.295
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso correlate</i>	(3.240.753) (3.448.646)	(39.723) (464.674)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni	(1.050)	(150)
Imposte su reddito	2.688.842	1.444.431
Variazione fondi per dipendenti	(84.238)	(57.849)
Variazione fondi non correnti/correnti	(1.730.071)	(19.084.531)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	7.510.223	(15.601.102)
(Incremento)/Decremento rimanenze	55.118.564	(18.772.234)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	10.336.758 3.308.421	(2.727.600) (6.515.897)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	(68.393.591) (68.286.995)	15.760.777 16.989.036
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti <i>di cui verso correlate</i>	1.729.404 2.987.291	(7.635.185) (3.951.158)
Variazione imposte correnti e differite	254.401	4.448.584
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	6.555.759	(24.526.760)
Dividendi incassati <i>di cui verso correlate</i>	3.582.766 3.582.766	3.538.705 3.358.560
Interessi incassati	94.786	214.266
Interessi pagati	(584.373)	(689.935)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati	143.694	(3.023.312)
Imposte pagate	(2.688.842)	(5.585.806)

segue

VIANINI LAVORI SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	7.103.790	(30.072.842)
Investimenti in attività immateriali	(4.329)	(8.004)
Investimenti in attività materiali	(30.157)	(28.696)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti	(664.241)	(2.258.710)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali	1.050	150
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti	9.900	1.575.387
Variazioni attività finanziarie non correnti	(17.372)	2.309
Variazioni attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	1.457.916 3.121.914	9.480.094 9.453.151
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	752.767	8.762.530
Variazioni passività finanziarie correnti	(4.445.716)	(3.096.322)
Dividendi distribuiti	(4.379.751)	(4.379.751)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(8.825.467)	(7.476.073)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-	-
Variazione netta delle disponibilità	(968.910)	(28.786.385)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	8.189.852	9.158.762

Valori in euro



VIANINI LAVORI

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Lavori SpA é una Società per Azioni, quotata alla Borsa Italiana, operante nel settore delle grandi opere e infrastrutture, avente sede legale in Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Caltagirone SpA	50,045%
- Capitolium SpA	6,426%
- Finanziaria Italia 2005 SpA	6,964%
- Francesco Gaetano Caltagirone	2,802%
- Sycomore Asset Management SA	2,259% ⁴
- Fidelity Series Intrinsic Opportunities	2,941% ⁵
- FMR LLC	2,708%

Il presente Bilancio d'esercizio della Società Vianini Lavori SpA è stato approvato in data 13 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con IFRS. Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF"). La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Lavori SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% del fatturato consolidato e l'85% dell'attivo consolidato.

4. Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2012, erogato a maggio 2013.

5. Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2012, erogato a maggio 2013.

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – "Presentazione del Bilancio – Amendment": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 19 – "Benefici per i dipendenti": la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l'eliminazione dell'opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dalla Società nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all'IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie": con la modifica all'IFRS 7 è richiesto di fornire

in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.

- IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”: il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee guida per l’informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.
- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito – Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l’uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in Bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”: l’IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l’entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell’accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell’accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l’accordo sia configurabile come una *joint operation*, l’IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall’accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l’IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised – “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised – “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che

hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.

- Modifica allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l’IFRS 9 – Strumenti Finanziari, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *impairment*, *fair value option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting;
- Exposure Draft (ED) – “Misurazione delle passività non finanziarie” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Exposure Draft (ED) – “Ricavi da contratti con Clienti” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- Exposure Draft (ED) – “Contratti assicurativi” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- Exposure Draft (ED) – “Leasing” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Exposure Draft (ED) – “Miglioramenti agli IFRS”, nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che la Società non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d’esercizio della Capogruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi, rappresentati da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Impianti specifici	7 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Attrezzatura	2,5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati inizialmente al costo e successivamente al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di *fair value* sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno;
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo dell'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Vianini Lavori SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Vianini Lavori SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze comprendono sostanzialmente i lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, definita sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la

riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali), eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione.

Successivamente, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo d'interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo il caso in cui la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 26.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammon-

tare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta agli effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali e alle rettifiche basate sull'esperienza passata, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il

tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato IRES.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

USO DI STIME

La predisposizione al Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore sogget-

tività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- *imposte* – le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- *fondo svalutazione crediti* – la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- *benefici ai dipendenti* – gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale fondo;
- *ricavi* – i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto;
- *fondi rischi su lavori in corso* – la Società opera in settori di business con schemi contrattuali complessivi; per meglio supportare le stime, la Società si è dotata di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- *fondo vertenze legali* – gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Lavori SpA è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie detenute dalla Società. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Pertanto la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in Bilancio.

La Società è esposta in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali pari a 15mila euro (19mila euro al 31 dicembre 2012) comprendono unicamente l'acquisto di software.

	Brevetto	Totale
Valore lordo al 1 gennaio 2012	31	31
Incrementi	8	8
Valore lordo al 31 dicembre 2012	39	39
Ammortamento al 1 gennaio 2012	12	12
Ammortamenti	8	8
Ammortamento al 31 dicembre 2012	20	20
Valore netto al 31 dicembre 2012	19	19

	Brevetto	Totale
Valore lordo al 1 gennaio 2013	39	39
Incrementi	4	4
Valore lordo al 31 dicembre 2013	43	43
Ammortamento al 1 gennaio 2013	20	20
Ammortamenti	8	8
Ammortamento al 31 dicembre 2013	28	28
Valore netto al 31 dicembre 2013	15	15

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Al 31 dicembre 2013 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 320mila euro (321mila euro al 31.12.2012).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore lordo al 01.01.2012	163	70	412	655	1.300
Incrementi	-	-	-	28	28
Decrementi	-	-	-	(42)	(42)
Valore lordo al 31.12.2012	163	70	412	641	1.286
Ammortamento al 01.01.2012	-	-	374	603	977
Ammortamenti	-	-	6	24	30
Decrementi	-	-	-	(42)	(42)
Ammortamento al 31.12.2012	-	-	380	585	965
Valore netto al 31.12.2012	163	70	32	56	321

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore lordo al 01.01.2013	163	70	412	641	1.286
Incrementi	-	-	1	29	30
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
Valore lordo al 31.12.2013	163	70	412	648	1.293
Ammortamento al 01.01.2013	-	-	380	585	965
Ammortamenti	-	-	8	23	31
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
Ammortamento al 31.12.2013	-	-	387	586	973
Valore netto al 31.12.2013	163	70	25	62	320

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità ed alla proprietà, le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale.

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 21. Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica ed il presunto valore di realizzo.

3. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	01.01.2012	Incremento	Decremento	31.12.2012
Immobili Torre Spaccata	3.000	-	-	3.000
Totale	3.000	-	-	3.000

	01.01.2013	Incremento	Decremento	31.12.2013
Immobili Torre Spaccata	3.000	-	-	3.000
Totale	3.000	-	-	3.000

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti immobiliari pari a 3 milioni di euro sono costituiti da un fabbricato situato in località Torre Spaccata (RM) e affittato a terzi sino al 31 dicembre 2013. L'immobile è iscritto al *fair value*, determinato in base ad una perizia tecnica effettuata da un perito indipendente, con riferimento al mercato immobiliare. L'immobile non è gravato da garanzie reali.

4. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Il saldo complessivo di 505,41 milioni di euro (459,46 milioni di euro al 31 dicembre 2012) presenta un incremento netto di 45,95 milioni di euro, come da prospetto seguente:

	31.12.2012	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013
Imprese controllate	305.066	-	-	49.720	354.786
Imprese collegate	122.965	641	(21)	-	123.585
Altre imprese	31.429	-	-	(4.387)	27.042
Totale	459.460	641	(21)	45.333	505.413

Valori in migliaia di euro

Imprese controllate

L'incremento di 49,72 milioni di euro riguarda le rivalutazioni delle partecipazioni So.Fi.Cos. Srl (30,01 milioni di euro), Viafin Srl (6,77 milioni di euro) e Viapar Srl (12,94 milioni di euro) effettuate per ripristinare il valore di carico essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società in esercizi precedenti a rettificarne il costo per riflettere perdite durevoli di valore a seguito dell'andamento dei titoli quotati in portafoglio alle stesse Società controllate.

Imprese collegate

L'incremento di 641 mila euro riguarda l'aumento della partecipazione nella Società Tor Vergata Scarl in seguito all'acquisto di una quota del 6,467% del capitale sociale, raggiungendo una percentuale di partecipazione pari al 31,984%.

Il decremento di 21 mila euro è conseguente alla riduzione della partecipazione in SAT Lavori Scarl per la vendita, a valore nominale, di una quota del capitale sociale pari

al 9,9% (10mila euro) e alla cancellazione della partecipazione nell'Adduttore Ponte Barca Scarl in liquidazione a seguito della chiusura della relativa fase di liquidazione (11mila euro).

Altre imprese

La svalutazione della Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo Patrimonio Netto pro-quota che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, nel quale la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%.

In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Società la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della delibera Consob n. 17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate dalla Vianini Lavori SpA risultano essere:

Società	% di possesso		Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso	
	diretto	indiretto						diretto	indiretto
Vianini Ingegneria SpA	99,99	-	160	-	-	-	160	99,99	-
Consorzio Vianini Porto Torre	75,00	-	19	-	-	-	19	75,00	-
S.I.ME. SpA	99,89	-	2.067	-	-	-	2.067	99,89	-
Dir. Na. Scarl in liquidazione	91,83	-	37	-	-	-	37	91,83	-
Buccimazza I.W.CO	0,01	99,99	-	-	-	-	-	0,01	99,99
So.Fi.Cos. Srl	99,99	0,01	-	56.992	-	(4.175)	52.817	99,99	0,01
Viafin Srl	99,99	0,01	-	169.002	-	-	169.002	99,99	0,01
San Benedetto Scarl	54,00	-	6	-	-	-	6	54,00	-
S.E.D.E.C. Sae	100,00	-	-	-	-	-	-	100,00	-
Consorzio del Sinni	40,96	-	8	-	-	-	8	40,96	-
Viapar Srl	99,99	0,01	1.310	66.993	-	(11.853)	56.450	99,99	0,01
Vianco SpA	99,99	0,01	3.000	21.500	-	-	24.500	99,99	0,01
			6.607	314.487	-	(16.028)	305.066		

Società	% di possesso		Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso	
	diretto	indiretto						diretto	indiretto
Vianini Ingegneria SpA	99,99	-	160	-	-	-	160	99,99	-
Consorzio Vianini Porto Torre	75,00	-	19	-	-	-	19	75,00	-
S.I.ME. SpA	99,89	-	2.067	-	-	-	2.067	99,89	-
Dir. Na. Scarl in liquidazione	91,83	-	37	-	-	-	37	91,83	-
Buccimazza I.W.CO	0,01	99,99	-	-	-	-	-	0,01	99,99
So.Fi.Cos. Srl	99,99	0,01	52.817	-	-	30.015	82.832	99,99	0,01
Viafin Srl	99,99	0,01	169.002	-	-	6.764	175.766	99,99	0,01
San Benedetto Scarl	54,00	-	6	-	-	-	6	54,00	-
S.E.D.E.C. Sae	100,00	-	-	-	-	-	-	100,00	-
Consorzio del Sinni	40,96	-	8	-	-	-	8	40,96	-
Viapar Srl	99,99	0,01	56.450	-	-	12.941	69.391	99,99	0,01
Vianco SpA	99,99	0,01	24.500	-	-	-	24.500	99,99	0,01
			305.066	-	-	49.720	354.786		

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	9	-	-	-	9	32,50
Sele Scarl in liquidazione	40,00	11	-	-	-	11	40,00
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	8	-	-	-	8	37,50
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl in liquidazione	34,00	11	-	-	-	11	34,00
Rofin 2008 Srl	30,00	17	-	-	(17)	-	30,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	12	-	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	289	-	-	-	289	28,00
Sud Metro Scarl	23,16	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	46,43	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	6	-	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	31,00	5	-	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	24	-	-	-	24	23,16
Eurostazioni SpA	32,71	52.333	-	(1.570)	-	50.763	32,71
Tor Vergata Scarl	25,51	589	-	-	-	589	25,51
Adduttore Ponte Barca Scarl in liquidazione	24,33	11	-	-	-	11	24,33
Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	25,00	10	-	-	-	10	25,00
Acqua Campania SpA	47,90	10.370	-	-	-	10.370	47,90
Metro C ScpA	34,50	51.750	-	-	-	51.750	34,50
SAT Lavori Scarl	44,55	45	-	-	-	45	44,55
Metro B Srl	-	-	9.002	-	-	9.002	45,01
Caposele Scarl	-	-	8	-	-	8	41,05
		115.542	9.010	(1.570)	(17)	122.965	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	9	-	-	-	9	32,50
Sele Scarl in liquidazione	40,00	11	-	-	-	11	40,00
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	8	-	-	-	8	37,50
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl in liquidazione	34,00	11	-	-	-	11	34,00
Rofin 2008 Srl	30,00	-	-	-	-	-	30,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	12	-	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	289	-	-	-	289	28,00
Sud Metro Scarl	23,16	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	46,43	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	6	-	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	31,00	5	-	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	24	-	-	-	24	23,16
Eurostazioni SpA	32,71	50.763	-	-	-	50.763	32,71
Tor Vergata Scarl	25,51	589	641	-	-	1.230	31,98
Adduttore Ponte Barca Scarl in liquidazione	24,33	11	-	(11)	-	-	-
Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	25,00	10	-	-	-	10	25,00
Acqua Campania SpA	47,90	10.370	-	-	-	10.370	47,90
Metro C ScpA	34,50	51.750	-	-	-	51.750	34,50
Sat Lavori Scarl	44,55	45	-	(10)	-	35	34,65
Metro B Srl	45,01	9.002	-	-	-	9.002	45,01
Caposele Scarl	41,05	8	-	-	-	8	41,05
		122.965	641	(21)		123.585	

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso
Consorzio Tra.De.Civ.	11,33	18	-	-	-	18	11,33
Consorzio Iricav Uno	16,28	72	-	-	-	72	16,28
Pantano Scarl	14,50	39	-	-	-	39	14,50
Igei SpA in liquidazione	9,60	744	-	-	-	744	9,60
Irina Srl in liquidazione	14,10	86	-	-	-	86	14,10
Consorzio Cpr2	13,60	-	-	-	-	-	13,60
Consorzio Cpr3	13,64	-	-	-	-	-	13,64
Costruttori Romani Riuniti	0,25	13	-	(13)	-	-	-
Consorzio Giardino di Roma	10,94	1	-	-	-	1	10,94
Società Mista Libyan	0,33	9	-	-	-	9	0,33
Amp ScpA	10,00	10	-	-	-	10	10,00
Consorzio Duemilacinquanta	18,00	59	-	-	-	59	18,00
Caf Interreg.e Dipendenti Srl	-	-	-	-	-	-	-
MN 6 Scarl	1,00	1	-	-	-	1	1,00
Acque Blu Arno Basso SpA	10,00	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Ombrone SpA	0,12	8	-	-	-	8	0,12
Metropolitana di Napoli SpA	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Ponte Stretto Messina in liquidazione	12,90	13	-	-	-	13	12,90
Società Passante Torino Scarl	17,00	8	-	-	-	8	17,00
Parted 1982 SpA	10,10	2.250	28.280	-	(2.100)	28.430	10,10
Acque Blu Fiorentina SpA	0,16	20	-	-	-	20	0,16
Riviera Scarl	16,86	8	-	-	-	8	16,86
		5.262	28.280	(13)	(2.100)	31.429	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso
Consorzio Tra.De.Civ.	11,33	18	-	-	-	18	11,33
Consorzio Iricav Uno	16,28	72	-	-	13	85	16,28
Pantano Scarl	14,50	39	-	-	-	39	14,50
Igei SpA in liquidazione	9,60	744	-	-	-	744	9,60
Irina Srl in liquidazione	14,10	86	-	-	-	86	14,10
Consorzio Cpr2	13,60	-	-	-	-	-	13,60
Consorzio Cpr3	13,64	-	-	-	-	-	13,64
Consorzio Giardino di Roma	10,94	1	-	-	-	1	10,94
Società Mista Libyan	0,33	9	-	-	-	9	0,33
Amp ScpA	10,00	10	-	-	-	10	10,00
Consorzio Duemilacinquanta	18,00	59	-	-	-	59	18,00
Caf Interreg.e Dipendenti Srl	-	-	-	-	-	-	-
MN 6 Scarl	1,00	1	-	-	-	1	1,00
Acque Blu Arno Basso SpA	10,00	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Ombrone SpA	0,12	8	-	-	-	8	0,12
Metropolitana di Napoli SpA	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Ponte Stretto Messina in liquidazione	12,90	13	-	-	-	13	12,90
Società Passante di Torino Scarl	17,00	8	-	-	-	8	17,00
Parted 1982 SpA	10,10	28.430	-	-	(4.400)	24.030	10,10
Acque Blu Fiorentina SpA	0,16	20	-	-	-	20	0,16
Riviera Scarl	16,86	8	-	-	-	8	16,86
		31.429	-	-	(4.387)	27.042	

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni sulle società collegate rilevate dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati o in corso di approvazione:

	% di possesso	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile/ (Perdita)
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	580	554	8	-
Sele Scarl in liquidazione	40,00	216	190	1	-
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	254	228	2	-
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	380	365	1	-
Sud Est Scarl in liquidazione	34,00	556	525	1	-
Rofin 2008 Srl	30,00	38	97	-	(102)
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	472	431	6	-
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	1.315	282	8	-
Sud Metro Scarl	23,16	10.723	10.673	19.530	-
Metrotec Scarl	46,43	6.234	6.184	3.316	-
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	42	28	-	(1)
Consorzio Saline Joniche	31,00	159	144	1	-
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	1.242	1.139	332	-
EuroStazioni SpA	32,71	163.878	148	6.407	6.264
Tor Vergata Scarl	31,98	18.411	18.380	17.368	-
Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	25,00	1.201	1.161	43	-
Acqua Campania SpA	47,90	778.343	768.832	65.273	2.311
Metro C ScpA	34,50	505.584	356.066	245.348	-
Sat Lavori Scarl	34,65	4.740	4.640	5.036	-
Metro B Srl	45,01	19.872	1.369	1.966	(909)
Caposele Scarl	41,05	19.044	19.024	9.700	-

Valori in migliaia di euro

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 55mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso collegate	6.316	10.386
Crediti verso altre imprese del Gruppo	4.603	3.819
Crediti verso terzi	1.124	883
Totale crediti non correnti	12.043	15.088

Valori in migliaia di euro

I "Crediti non correnti" riguardano le ritenute a garanzia sui lavori in corso per le quali non è maturato il diritto alla esigibilità. Le stesse sono state oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo.

I "Crediti verso parti correlate" comprendono il credito verso la Collegata Metro C ScpA (6,11 milioni di euro) e Metropolitana di Napoli (207mila euro), la Correlata Consorzio Tra.De.Civ. (3,42 milioni di euro) e MN6 Scarl (1,19 milioni di euro).

Il loro decremento è collegato allo svincolo di parte delle ritenute a garanzia riguardanti la commessa della linea C della Metropolitana di Roma essendo maturati i tempi previsti dalle condizioni contrattuali.

7. IMPOSTE

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio.

Le imposte differite attive ammontano a 718mila euro (804mila euro al 31 dicembre 2012). Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive sono relative ai fondi tassati fiscalmente.

Non esistono perdite fiscali riportabili a nuovo.

La passività per imposte differite passive pari a 638mila euro (646mila euro al 31 dicembre 2012) è costituita principalmente da imposte differite accertate in relazione alla futura deducibilità fiscale di incrementi di valore degli immobili determinata dalla loro valutazione al *fair value* (320mila euro).

Imposte differite attive	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2012
Differenze ammortamenti	68	-	(14)	54
Fondo per rischi ed oneri	1.020	-	(376)	644
Altri	342	15	(251)	106
Totale	1.430	15	(641)	804

Imposte differite passive	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2012
Fondi fiscali	593	-	-	593
Altri	59	2	(8)	53
Totale	652	2	(8)	646

Imposte differite attive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Differenze ammortamenti	54	-	(26)	28
Fondo per rischi ed oneri	644	-	(16)	628
Altri	106	10	(54)	62
Totale	804	10	(96)	718

Imposte differite passive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Fondi fiscali	593	-	-	593
Altri	53	-	(8)	45
Totale	646	-	(8)	638

Valori in migliaia di euro

Attività per imposte correnti

Il dettaglio delle attività per imposte correnti dell'esercizio:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti IRES trasferiti da consolidato	234	(289)
Credito IRES per <i>click day</i>	125	654
Totale crediti non correnti	359	365

Valori in migliaia di euro

Debiti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per imposte correnti dell'esercizio:

	31.12.2013
Debiti lordi per IRAP	(535)
Acconti versati	365
Totale crediti non correnti	(170)

Valori in migliaia di euro

Si evidenzia che la passività per IRES (2,38 milioni di euro) è stata trasferita alla Società controllante a seguito dell'adesione della Vianini Lavori SpA al consolidato fiscale della Caltagirone SpA.

Imposte

	2013	2012
IRES	2.070	529
IRAP	535	289
Imposte correnti	2.605	818
Imposte differite passive	(2)	-
Imposte differite attive	86	626
Totale imposte	2.689	1.444

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così suddivise:

	2013	2012
RES corrente e differita	2.149	1.102
IRAP corrente e differita	540	342
Totale	2.689	1.444

Valori in migliaia di euro

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

	Imponibile	2013 Imposta
IRES		
Risultato ante imposte	57.813	27,5%
Provento fiscale teorico	-	15.899
Dividendi	(3.404)	-
Svalutazioni di partecipazioni	4.435	-
Rivalutazioni di partecipazioni	(49.720)	-
Ricavi esenti	(91)	-
Altro	(1.217)	-
Totale	7.816	2.149
Onere fiscale effettivo	-	3,72%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Viafin Srl, attinente l'anno di imposta 2006, la Vianini Lavori SpA fa presente che nel corso del 2011 è pervenuto l'avviso di accertamento da parte della Guardia di Finanza a carico della Vianini Lavori SpA nella sua qualità di Società consolidante della Viafin Srl. Avverso tale avviso di accertamento sia la Società sia la controllata hanno presentato, in data 2 marzo 2012, ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale; si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma non ha ancora fissato la data dell'udienza per la trattazione.

8. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	31.12.2013	31.12.2012
Attività per lavori in corso su ordinazione	18.259	73.377
Totale	18.259	73.377

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita da lavori eseguiti a fine esercizio in attesa di certificazione da parte degli Enti Appaltanti e riflette la valutazione delle opere eseguite nel periodo intercorrente tra l'ultimo stato di avanzamento lavori certificato dagli Enti Appaltanti e la data di fine esercizio. Al 31 dicembre 2013 i lavori in corso riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Galleria Pavoncelli Bis dell'Acquedotto Sele-Calore, di Tor Vergata, della Metropolitana di Napoli, linea 1 e 6 e dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia.

Il decremento del periodo è collegato alla fatturazione dei lavori relativi alla costruzione della linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.171 milioni di euro ed i relativi margini a 335 milioni di euro.

9. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	17.805	24.833
Svalutazione crediti verso clienti e fondo interessi di mora	(535)	(535)
Anticipi a fornitori	107	107
Crediti verso clienti	17.377	24.405
Crediti verso controllate	3.277	2.103
Crediti verso collegate	19.427	9.928
Crediti verso controllanti	9	30
Crediti verso altre correlate	11.624	25.585
Crediti commerciali verso correlate	34.337	37.646
Totale crediti commerciali	51.714	62.051

Valori in migliaia di euro

I "Crediti verso Clienti" sono riferiti a clienti nazionali.

I "Crediti verso Clienti" sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Enti Appaltanti per stati di avanzamento lavori emessi e fatturati per circa 9 milioni di euro, da fatture da emettere per 7,24 milioni di euro e per ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, per 493mila euro. I maggiori importi sono riferiti a Rete Ferroviaria Italiana SpA (1,48 milioni di euro), Università degli Studi di Tor Vergata (4 milioni di euro), Ente Irrigazione di Puglia e Lucania (8 milioni di euro) e ATAC SpA (1,03 milioni di euro).

I crediti risultano al netto dei fondi svalutazione interessi di mora per 197mila euro e fondo svalutazione crediti per 338mila euro.

I "Crediti verso imprese controllate" comprendono il credito verso la Società S.I.M.E. SpA per fatture emesse (200mila euro) e da emettere (21mila euro), verso la Società San Benedetto Val di Sambro Scarl per note di credito da ricevere (2,92 milioni di euro).

I "Crediti verso società collegate" riguardano principalmente rapporti commerciali con consorzi e società consortili ed i maggiori importi sono vantati nei confronti della Metro C ScpA (16,39 milioni di euro), della SAT Lavori Scarl (1,35 milioni di euro), della Tor Vergata Scarl (965mila euro) e del NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione (287mila euro).

I "Crediti verso altre Società correlate" sono riconducibili a rapporti di natura commerciale, principalmente verso il Consorzio Tradeciv (1,57 milioni di euro) e Riviera Scarl (453mila euro), relativamente al contratto di appalto per la costruzione della Metropolitana di Napoli, il Consorzio Iricav Uno (6,43 milioni di euro) e Fabrica Immobiliare SGR SpA (1,73 milioni di euro) relativamente alla realizzazione di edifici residenziali.

I Crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito, in particolare le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione e interessi di mora	Totale valore netto
31.12.2012	15.983	288	1.763	158	6.641	8.850	24.833	(535)	24.298
31.12.2013	10.683	39	-	609	6.474	7.122	17.805	(535)	17.270

Valori in migliaia di euro

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso controllanti	1	1
Attività finanziarie verso controllate	9.397	11.599
Attività finanziarie collegate	2.075	2.907
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	954	1.042
Attività finanziarie verso correlate	12.427	15.549
Attività finanziarie verso terzi	72	118
Attività finanziarie verso terzi	72	118
Totale attività finanziarie correnti	12.499	15.667

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso le imprese del Gruppo sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle Società partecipate a sostegno dei loro investimenti finanziari. L'esposizione è riferita principalmente alle controllate Vianco SpA (100mila euro), So.Fi.Cos. Srl (7,93 milioni di euro), Sime SpA (667mila euro), Dir.Na. Scarl (611mila euro), alla collegata Caposele Scarl (1,86 milioni di euro) e alla correlata Parted 1982 SpA (104mila euro).

11. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso enti previdenziali	2	2
Crediti verso altri	3.042	915
Risconti attivi	139	337
Altre attività correnti verso terzi	3.183	1.254
Crediti verso controllate	239	241
Crediti verso la controllante	390	2.662
Altre attività correnti verso correlate	629	2.903
Totale altre attività correnti	3.812	4.157

Valori in migliaia di euro

I crediti verso altri includono il credito per gli incassi operati dalla società mandataria di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese cui la Vianini Lavori partecipa quale mandante, in corso di trasferimento al 31 dicembre 2013 (2,12 milioni di euro), il credito verso l'Erario per somme trattenute per cui sono in corso le azioni per il loro recupero (384mila euro) e per un rimborso ILOR di anni passati (278mila euro).

I crediti verso imprese controllate derivano dalla posizione creditoria per l'adesione, nei precedenti esercizi, al consolidato fiscale della Società Vianini Ingegneria SpA (60mila euro) e Lav 2004 Srl (179mila euro).

I crediti verso imprese controllanti è interamente riferito al credito verso la Società Caltagirone SpA per l'adesione al Consolidato IVA.

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione.

La scadenza dei crediti verso altri entro l'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2012	915	-	-	-	-	-	915	-	915
31.12.2013	3.042	-	-	-	-	-	3.042	-	3.042

Valori in migliaia di euro

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali verso terzi	7.779	8.746
Depositi bancari postali verso correlate	409	407
Denaro e valori in cassa	2	6
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.190	9.159

Valori in migliaia di euro

Il decremento delle disponibilità liquide è collegato alla diminuzione nelle passività dei debiti verso banche.

I depositi bancari hanno un tasso medio di circa l'1,10%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Società derivano dalla contabilizzazione di proventi ed oneri a Patrimonio Netto in seguito all'applicazione dei principi contabili e dall'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2013.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato è costituito da 43.797.507 azioni da 1 euro ciascuna.

Riserve

Le Altre riserve ammontanti complessivamente a 409,40 milioni di euro (429,84 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	39.545
Altre riserve	1.638	1.638
Riserva legale	8.760	8.760
Riserva straordinaria	286.691	286.691
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	5.891	5.891
Riserva F.T.A IAS	1.206	1.221
Utili e perdite a nuovo	65.666	86.091
Totale Altre riserve	409.397	429.837

Valori in migliaia di euro

Gli utili a nuovo comprendono l'importo dell'avanzo da fusione (49,89 milioni di euro) che deriva dall'incorporazione della Esperia SpA.

Le Altre riserve IAS, costituite in sede di *first time application* dei principi IAS/IFRS, sono così composte:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserve F.T.A. - <i>Fair value</i>	1.254	1.254
Riserve F.T.A. - Attuarizzazione TFR	(48)	(33)
Totale Altre riserve	(1.206)	1.221

Valori in migliaia di euro

**ANALISI DELLE VOCI
DI PATRIMONIO NETTO**

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio Netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre motivazioni
Capitale sociale	43.797	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	A B C	39.545	-	-
Riserva legale	8.760	B	-	-	-
Riserva straordinaria	286.691	A B C	286.691	6.065	-
Altre riserve	1.638	A B C	1.638	-	-
Riserve IAS	1.206	-	-	-	-
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	5.891	A B C	5.891	-	-
Utili portati a nuovo	81.711	A B C	81.711	-	13.139
Perdite portate a nuovo	(16.045)	-	-	-	-
	453.194	-	-	-	-
Totale disponibile	-	-	415.476	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	399.431	-	-

Valori in migliaia di euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Inoltre, si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2013 e 2012 a confronto:

	2013 (euro per azione)	2012 (euro per azione)	31.12.2013 (migliaia di euro)	31.12.2012 (migliaia di euro)
Dividendo deliberato	0,10	0,10	4.380	4.380

Valori in migliaia di euro

In ottemperanza all'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2013, si è provveduto all'attribuzione agli azionisti, a titolo di dividendo, di un importo complessivo pari a 4,38 milioni di euro nella misura 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine la riserva utili portati a nuovo.

14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

L'indennità di fine rapporto (TFR) rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale.

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Passività netta al 1 gennaio	725	761
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	22	34
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	20	21
(Prestazioni pagate)	(112)	(91)
Passività netta al 31 dicembre	655	725

Valori in migliaia di euro

Il costo complessivo relativo al personale è il seguente:

	2013	2012
Personale dipendente della Società		
Salari e stipendi	2.862	2.988
Oneri sociali	997	1.031
Altri costi	1.300	1.364
Totale	5.159	5.383
Personale dipendente di consorzi e società consortili	8.135	9.457
Totale del costo del personale	13.294	14.840

Valori in migliaia di euro

La voce "Altri costi" comprende quote TFR trasferite al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e alla previdenza complementare per 222mila euro.

Per una più attenta valutazione della incidenza del costo relativo al personale dipendente, occorre considerare che gli oneri relativi sostenuti dalle Società operative già richiamate e funzionanti con il cosiddetto sistema "a ribaltamento costi", confluiscono nei costi per servizi.

L'incidenza complessiva dei costi del personale, come sopra determinato, è pari al 7,56% dei Ricavi Operativi.

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	13	13	12	15
Impiegati e quadri	26	27	27	25
Operai	1	1	1	1
Totale	40	41	40	41

Valori in migliaia di euro

Per una più completa informativa si riporta la consistenza dell'organico aziendale, incluso il personale impiegato nelle imprese consortili, determinato in funzione delle quote di partecipazione alle stesse:

31.12.2012	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
	72	103	21	196
31.12.2013	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
	36	90	17	143

15. ALTRI FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

Fondi non correnti	Rischi su commesse	Rischi contenziosi	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	920	1.080	1.490	3.490
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzo	-	(480)	(700)	(1.180)
Saldo al 31 dicembre 2012	920	600	790	2.310
Saldo al 1 gennaio 2013	920	600	790	2.310
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzo	(50)	-	-	(50)
Saldo al 31 dicembre 2013	870	600	790	2.260

Valori in migliaia di euro

I fondi per rischi su commesse sono relativi ad accantonamenti specifici effettuati in relazione a commesse ultimate ma non ancora collaudate dagli Enti Appaltanti. Gli altri accantonamenti per rischi sono relativi, principalmente, ad oneri potenziali connessi con impegni contrattuali assunti in sede di cessione dei fabbricati classificati tra gli investimenti immobiliari. Gli utilizzi del periodo riguardano principalmente un adeguamento del fondo sopra indicato e la definizione di alcuni contenziosi legali, a fronte dei quali era stato iscritto un apposito fondo rischi nei precedenti esercizi.

Fondi correnti	Rischi su partecipazioni	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	21.138	21.138
Accantonamenti	3.234	3.234
Decrementi	(21.138)	(21.138)
Saldo al 31 dicembre 2012	3.234	3.234
Accantonamenti	18	18
Decrementi	(3.234)	(3.234)
Saldo al 31 dicembre 2013	18	18

Valori in migliaia di euro

L'accantonamento è relativo, per la propria quota di competenza, alla perdita registrata nell'esercizio dalla Società collegata Rofin 2008 Srl.

Il decremento del periodo è relativo alla copertura delle perdite registrate nell'esercizio precedente dalla Società collegata Rofin 2008 Srl.

16. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Altre passività non correnti	31.12.2013	31.12.2012
Altri debiti	68	121
Risconti passivi	540	2.783
Totale	608	2.904
Altre passività correnti		
Debiti verso imprese controllate	23	23
Debiti verso imprese collegate	40.571	45.564
Debiti verso altre imprese controllanti	3.169	760
Debiti verso altre imprese correlate	533	521
Altre passività correnti verso correlate	44.296	46.868
Debiti verso istituti previdenziali	239	241
Debiti verso il personale	263	257
Debiti verso altri	18.889	15.746
Risconti passivi	-	114
Altre passività correnti verso terzi	19.391	16.358
Totale	63.687	63.226

Valori in migliaia di euro

Il valore dei risconti passivi non correnti è riferibile ai corrispettivi incassati a fronte della risoluzione in corso d'opera di importi riconosciuti per i maggiori oneri sostenuti per l'esecuzione della linea Alta Velocità Roma-Napoli, relativi al prolungamento dei tempi contrattuali, sostanzialmente riguardanti lo svolgimento di attività comuni svolte direttamente dal Consorzio, che provvederà al ribaltamento dei relativi costi, con effetto sul Conto Economico della Società.

Dal momento che non è possibile determinare in modo attendibile le modalità temporali secondo le quali verranno sostenute tali attività comuni non si procede all'attualizzazione del risconto passivo.

Nella voce "Debiti verso altri" sono compresi principalmente gli incassi operati dalla Società nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, in corso di trasferimento alla data del 31 dicembre 2013 (6,10 milioni di euro); le passività per lavori in corso su ordinazioni riferite ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (2,9 milioni di euro) e della Variante di Valico (3,3 milioni di euro); un debito per 1,60 milioni di euro per ricorso presentato da un Ente Appaltante avverso ad un lodo arbitrale favorevole alla Società; un debito di 1,74 milioni di euro per un giudizio promosso dalla Sace per la restituzione di importi corrisposti in relazione alla revoca di una commessa estera; il debito per IVA in sospensione (568mila euro) ed infine il debito per utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'art. 14 dello Statuto Sociale (1,19 milioni di euro).

Il debito verso imprese controllanti è interamente riferito al debito verso la Società Caltagirone SpA per l'adesione al consolidato fiscale.

I debiti verso imprese collegate e altre imprese del Gruppo comprendono il debito per i residui decimi da versare del Capitale sottoscritto rispettivamente verso Metro C ScpA (31,9 milioni di euro), Metro B Srl (6,75 milioni di euro) e Igei SpA in liquidazione (521mila euro) e la passività per lavori in corso su ordinazioni riferite al cantiere della linea C della Metropolitana di Roma (1,9 milioni di euro).

17. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	8.236	8.342
Acconti	64	64
Debiti commerciali verso terzi	8.300	8.406
Debiti verso controllate	978	2.804
Debiti verso collegate	17.103	81.698
Debiti verso controllante	-	544
Debiti verso altre correlate	12.406	13.728
Debiti commerciali verso correlate	30.487	98.774
Totale	38.787	107.180

Valori in migliaia di euro

I debiti verso fornitori sono riferiti, ad eccezione di 37mila euro riguardanti soggetti esteri in valuta euro, a fornitori nazionali ed includono ritenute a garanzia operate per 715mila euro ed accertamento di fatture da ricevere per 3,58 milioni di euro. I debiti

commerciali includono, inoltre, anticipazioni contrattuali esigibili oltre il futuro esercizio ed erogate dagli enti committenti a fronte dei lavori in portafoglio ed in corso di esecuzione per 64mila euro. A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fidejussioni bancarie ed assicurative.

I “Debiti verso imprese controllate” riguardano principalmente i rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l’esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese, funzionanti con il metodo del “ribaltamento dei costi”. I debiti più significativi sono nei confronti della San Benedetto Val di Sambro Scarl (787mila euro).

Il decremento del periodo collegato alla diversa dinamica temporale tra la fatturazione ed i pagamenti negli esercizi 2012 e 2013.

I “Debiti verso imprese collegate” sono riferiti, come evidenziato nella posta sopra commentata, a società consortili e consorzi con funzionamento a ribaltamento costi. Le maggiori esposizioni sono nei confronti di alcune società consortili come Metro C ScpA (8,01 milioni di euro), Tor Vergata Scarl (1,45 milioni di euro), Sud Metro Scarl (1,11 milioni di euro), SAT Lavori Scarl (4 milioni di euro) e Caposele Scarl (2,37 milioni di euro). Il decremento del periodo è dovuto alla minore esposizione verso la Società Metro C ScpA legata alla differente temporalità intercorrente tra la fatturazione ed i pagamenti tra l’esercizio in corso e quello precedente.

I “Debiti verso altre correlate” rappresentano debiti verso imprese partecipate incluse nella voce “Altre partecipazioni”, quali il Consorzio Iricav Uno (8,24 milioni di euro), la Riviera Scarl (1,51 milioni di euro), MN 6 Scarl (660mila euro). Il loro decremento è dovuto alla differente temporalità sopra descritta.

18. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Debiti finanziari correnti	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche terzi	135	4.762
Debiti verso banche correlate	443	57
Debiti verso imprese collegate	152	155
Debiti verso altre imprese correlate	2	55
Ratei passivi	524	676
Totale passività finanziarie correnti	1.256	5.705

Valori in migliaia di euro

I debiti verso banche rappresentano l’esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative di cui 443mila euro è verso la correlata UniCredit SpA.

I debiti finanziari sono caratterizzati da un tasso di interesse medio di circa l’1,91%.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è espressa nella seguente tabella:

31.12.2012	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio passività garantita	Valore della garanzia
Passività a tasso di interesse variabile verso terzi	4.762	-	4.762	-	-	-
Passività a tasso di interesse variabile verso Gruppo	57	-	57	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso Gruppo	210	-	210	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso terzi	-	676	676	-	-	-
Passività finanziarie correnti	5.029	676	5.705	-	-	-

31.12.2013	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio passività garantita	Valore della garanzia
Passività a tasso di interesse variabile verso terzi	135	-	135	-	-	-
Passività a tasso di interesse variabile verso Gruppo	443	-	443	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso Gruppo	154	-	154	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso terzi	-	524	524	-	-	-
Passività finanziarie correnti	732	524	1.256	-	-	-

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

19. RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Realizzazione lavori	71.801	90.776
Realizzazione lavori verso correlate	150.674	88.403
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	(55.119)	18.772
Fitti, canoni e noleggi	226	560
Fitti, canoni e noleggi correlate	154	448
Sopravvenienze attive terzi	16	267
Recupero spese da terzi	7	27
Recupero spese da correlate	31	93
Altri proventi verso altre società correlate	7.687	11.729
Plusvalenze da alienazione	1	-
Altri proventi verso terzi	222	74
Totale Ricavi Operativi	175.700	211.149

Valori in migliaia di euro

Il decremento è dovuto principalmente ai lavori della Metropolitana di Roma Metro C ScpA e ai lavori di edilizia residenziale.

La variazione dei lavori in corso, come indicato nella Nota 8, riguarda principalmente i lavori della commessa della linea C della Metropolitana di Roma.

I lavori verso correlate comprendono l'esecuzione di lavori di edilizia residenziale (4,1 milioni di euro).

Gli altri proventi verso società correlate comprendono, tra l'altro, prestazioni rese dalla società nell'ambito di Riunioni Temporanee di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono determinati sulla base degli importi contrattuali (4,76 milioni di euro).

20. COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Ribaltamento costi società consortili	147.998	168.983
Subappalti e prestazioni correlate	5.271	21.548
Subappalti e prestazioni varie	1.466	1.975
Consulenze	1.090	1.406
Altri costi	2.186	2.474
Totale costi per servizi	158.011	196.386
Fitti verso terzi	1.938	3.909
Fitti verso società correlate	764	750
Totale costi per godimento beni di terzi	2.702	4.659
Imposte indirette e sanzioni	56	39
Oneri diversi di gestione terzi	495	452
Altri	-	610
Totale altri costi	551	1.101
Totale altri Costi Operativi	161.264	202.146

Valori in migliaia di euro

Il decremento dei Costi Operativi è in linea con la flessione rilevata nella produzione dell'anno.

Relativamente alla voce "Ribaltamento costi società consortili" è opportuno precisare che tale posta comprende le quote di competenza della Società per prestazioni rese da società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, in rappresentanza dei seguenti valori:

	2013	2012
Lavoro dipendente	8.135	9.457
Materiali	23.716	28.326
Prestazioni di terzi	107.225	120.275
Spese diverse	2.072	2.253
Oneri finanziari/(Proventi finanziari)	952	1.279
Ammortamenti	5.898	7.393
Totale	147.998	168.983

Valori in migliaia di euro

I Costi Operativi includono altresì prestazioni di servizi resi da società correlate, nell'ambito della realizzazione di edifici residenziali, per 4,03 milioni di euro e il canone di locazione della Sede per 740mila euro, addebitato dalla Società correlata Unione Generale Immobiliare SpA.

21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2013	2012
Ammortamenti attività immateriali	8	8
Ammortamenti attività materiali	31	31
Accantonamenti per rischi e oneri	(50)	(1.180)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	11	(1.141)

Valori in migliaia di euro

Il valore positivo degli accantonamenti per rischi e oneri riguarda il fondo per oneri potenziali connessi con impegni contrattuali e la definizione di alcuni contenziosi legali, come indicato nella Nota 15.

22. GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	2013	2012
Dividendi correlate	3.583	3.539
Interessi attivi su depositi bancari	91	195
Interessi attivi correlate	244	598
Interessi attivi altri	4	14
Rivalutazione di partecipazione	49.721	-
Totale proventi finanziari	53.643	4.346

Valori in migliaia di euro

Oneri finanziari	2013	2012
Svalutazione e perdite su partecipazioni	(4.435)	(22.661)
Interessi passivi su debiti verso banche	(38)	(20)
Interessi passivi società correlate	(134)	(381)
Commissioni e spese bancarie	(479)	(574)
Altri	(31)	(72)
Totale oneri finanziari	(5.117)	(23.708)
Totale gestione finanziaria	48.526	(19.362)

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazione sono riferibili a Acqua Campania SpA (1,63 milioni di euro) e EuroStazioni SpA (1,95 milioni di euro).

Gli interessi attivi correlate si riferiscono principalmente a interessi derivati dall'attualizzazione del valore dei crediti per ritenute a garanzia sui lavori in corso (149mila euro) come illustrato nella Nota 6.

La rivalutazione di partecipazione è relativa alla Viafin Srl (6,77 milioni di euro), alla Viapar Srl (12,94 milioni di euro) ed alla So.Fi.Cos. Srl (30,01 milioni di euro), per maggiori dettagli si veda la Nota 4.

Le svalutazioni e perdite su partecipazioni, pari a 4,43 milioni di euro, riguardano la Parted 1982 SpA (4,4 milioni di euro), come indicato nella Nota 4, la Rofin 2008 Srl (30mila euro), per la perdita registrata dalla società collegata. Gli interessi passivi verso correlate riguardano principalmente gli interessi passivi addebitati dalla società consortile MN 6 calcolati sulle anticipazioni finanziarie (72mila euro).

Le commissioni e le spese bancarie comprendono gli oneri su fidejussioni.

23. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione allo IFRS 8 la Vianini Lavori SpA, quale Società operativa nell'ambito delle costruzioni, opera solo marginalmente nel settore finanziario e svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

24. ALTRE INFORMAZIONI

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	2013	2012
A. Cassa	2	6
B. Altre disponibilità liquide	8.188	9.153
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	8.190	9.159
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>409</i>	<i>407</i>
E. Crediti finanziari correnti	12.499	15.667
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>12.427</i>	<i>15.549</i>
F. Debiti bancari correnti	578	4.819
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	678	886
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1.256	5.705
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>597</i>	<i>267</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(19.433)	(19.121)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(19.433)	(19.121)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2013 la Società aveva impegni fidejussori, di garanzia ed altri impegni per 337,35 milioni di euro, così dettagliati:

	31.12.2013	31.12.2012
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	94.065	116.582
- svincolo ritenuta a garanzia	12.999	12.998
- anticipazioni	49	49
- adempimenti contrattuali e varie	34.938	25.830
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	4.764	4.178
- altre imprese correlate	47.001	59.643
4. Fidejussioni attive da terzi	15.404	15.404
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate		
- imprese controllate	500	500
- imprese collegate	52.915	510
- altre imprese correlate	74.710	55.813
Totale	337.345	291.507

Valori in migliaia di euro

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

L'incarico alla Società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2013 ammontano a circa 95mila euro e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

25. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate ivi incluse le operazioni intragrupo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

In caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni atipiche nel presente paragrafo.

31.12.2012	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	10.387	3.818	-	14.205	15.088	94,15%
Crediti commerciali	30	2.102	9.928	12.046	13.540	37.646	62.051	60,67%
Attività finanziarie correnti	1	11.599	2.907	1.036	6	15.549	15.667	99,25%
Altre attività correnti	2.662	241	-	-	-	2.903	4.157	69,83%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	407	407	9.159	4,44%
Debiti commerciali	545	2.804	81.698	13.447	280	98.774	407.181	92,16%
Passività finanziarie correnti	-	-	155	55	57	267	5.705	4,68%
Altre passività correnti	760	23	45.564	521	-	46.868	63.226	74,13%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	58.508	10.792	19.103	88.403	179.180	49,34%
Altri Ricavi Operativi	115	4.554	2.407	4.891	302	12.269	13.198	92,96%
Altri Costi Operativi	900	65.787	92.004	11.338	21.251	191.280	202.146	94,62%
Proventi finanziari	-	-	3.716	416	5	4.137	4.345	95,21%
Oneri finanziari	-	17	32	332	-	381	23.708	1,61%

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	6.316	4.603	-	10.919	12.044	90,66%
Crediti commerciali	9	3.278	19.427	9.585	2.038	34.337	51.714	66,40%
Attività finanziarie correnti	1	9.397	2.075	948	6	12.427	12.499	99,42%
Altre attività correnti	390	239	-	-	-	629	3.812	16,50%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	409	409	8.190	4,99%
Debiti commerciali	-	978	17.103	11.097	1.309	30.487	38.787	78,60%
Passività finanziarie correnti	-	-	152	2	443	597	1.256	47,53%
Altre passività correnti	3.168	24	40.571	533	-	44.296	63.687	69,55%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	136.942	9.574	4.158	150.674	222.475	67,73%
Altri Ricavi Operativi	115	3.668	1.992	1.815	282	7.872	8.344	94,34%
Altri Costi Operativi	900	54.248	87.583	6.282	5.019	154.032	161.264	95,52%
Proventi finanziari	-	-	3.736	91	-	3.827	53.643	7,13%
Oneri finanziari	-	-	10	87	37	134	5.117	2,62%

Valori in migliaia di euro

Le altre attività non correnti sono costituite principalmente da crediti per ritenute a garanzia previste dai contratti verso la collegata Metro C ScpA (6,1 milioni di euro), verso il Consorzio Tradeciv (3,4 milioni di euro) e verso MN 6 Scarl (1,2 milioni di euro).

I crediti commerciali sono rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili che funzionano con il sistema “a ribaltamento costi” e sono di natura commerciale (Nota 9).

Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da finanziamenti infruttiferi verso società partecipate (Nota 10).

Le altre attività correnti verso la controllante sono relativi alla procedura di consolidamento fiscale e al consolidato IVA nei confronti della Caltagirone SpA.

I debiti commerciali verso società consortili e consorzi sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (Nota 17).

Nelle altre passività correnti verso società collegate è compreso il debito per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA per 31,9 milioni di euro e di Metro B Srl (6,8 milioni di euro).

Le altre poste patrimoniali sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del Gruppo a normali condizioni di mercato.

I Costi e Ricavi Operativi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti da Acea SpA, Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA.

Ulteriori rapporti esistenti sono di entità non significativa.

26. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	3.000	-	3.000
Totale attività	-	-	3.000	-	3.000

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei livelli 2 e 3.

VIANINI LAVORI

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 43.797.507
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO, 10

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav.Lav.Ing. Vittorio Di Paola, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Lavori S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio,
nel corso dell'anno 2013.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2014

Il Presidente

F.to Vittorio Di Paola

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI VIANINI LAVORI S.P.A.

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429 del Codice Civile)

ooo ***** ooo ***** ooo

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività demandata al Collegio Sindacale in base all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 Vi comunichiamo quanto segue:

- * abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- * abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D.Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

La società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Come indicato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione - alla fine dell'esercizio 2010 - ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate composto da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

La Società, nelle note esplicative al bilancio consolidato, ha evidenziato la svalutazione della partecipazione nella Parted 1982 SpA che detiene il 35,56% della Caltagirone Editore, indicandone i motivi.

Si ricorda che le operazioni che avevano portato all'accentramento delle azioni della Caltagirone Editore nella Parted 1982 SpA erano state oggetto di osservazione da parte della CONSOB che aveva chiesto informazioni in merito e la trasmissione di documentazione.

La CONSOB, contrariamente a quanto ritenuto dalla Vianini Lavori che ha considerato non applicabile per dette operazioni la specifica procedura prevista per le transazioni tra parti correlate, ha contestato tale impostazione ed in data 17.01.2014 ha notificato alla società specifico atto ai sensi dell'art.195, C.1, del TUF.

La società, non ritenendo condivisibile detta contestazione, ha dato incarico a professionista esperto in materia di esaminare e valutare quanto attuato dalla CONSOB.

Si evidenzia inoltre, che il credito per finanziamento soci nei confronti della Rofin 2008 Srl, è stato utilizzato integralmente per coperture perdite e, quindi, azzerato.

3. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

4. Conferimento incarichi a società di revisione.

L'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 23.04.2013, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il novennio 2013 – 2021 alla KPMG SpA., su proposta del Collegio Sindacale.

Nel paragrafo 30 delle note esplicative al bilancio consolidato di gruppo è presente l'informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob 11971/99. I compensi di competenza per l'esercizio 2013 per l'intero Gruppo ammontano a circa 144 mila Euro.

Nel rispetto delle norme contenute negli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza.

Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della predetta società, sul proprio sito, della "Relazione di Trasparenza" annuale ai sensi dell'art.18 del suddetto Decreto.

Non risultano conferiti alla Società altri incarichi oltre quello indicato in precedenza.

Il Collegio Sindacale, pertanto, non ritiene sussistano, allo stato, aspetti di criticità in materia di indipendenza della società di revisione.

5. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile in quanto già in precedenza espressi.

Il Collegio ha inoltre provveduto a rilasciare il proprio parere relativamente alla conferma del Dott. Fabrizio Caprara quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala poi che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12.11.2013, ha approvato le modifiche statutarie finalizzate a garantire l'equilibrio tra generi nella composizione dell'organo amministrativo e di controllo.

6. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 10 riunioni del Comitato Esecutivo ed ha tenuto 5 riunioni collegiali.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

8. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

In data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sul Governo Societario per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 123 bis del TUF. Come illustrato in detta relazione il Consiglio non ha ritenuto necessario dover istituire il Comitato per le nomine.

In materia di remunerazione degli amministratori, la Società ha predisposto apposita Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 123-ter del TUF, nella quale è prevista la non attivazione di un comitato per la remunerazione.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due amministratori indipendenti; il loro numero appare adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del TUF

per n. 2 amministratori e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutarne la loro indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascuno dei componenti il Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal TUF.

9. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

La Società si è da tempo dotata di un Sistema certificato di Qualità rilasciato, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria (UNI EN ISO 9001:2000), dalla DNV. Alla luce di tale qualificazione, ed in ragione della natura facoltativa che il Codice di Autodisciplina delle Società quotate ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

Analogamente il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ma ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit* nominando responsabile della stessa, nonché Preposto al Controllo Interno, il Dott. Rosario Testa.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:

- a. abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;
- b. abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società, risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

Detto modello è stato aggiornato nel corso dell'esercizio 2013, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.07.2013, al fine di tener conto dei reati introdotti dalla legge anticorruzione e di lavoro irregolare. La procedura sulla gestione degli aspetti ambientali è ancora all'esame dell'ufficio legale che sta valutando la sua rispondenza ed efficacia rispetto a quanto richiesto dalla normativa.

10. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ha costantemente riferito sulle attività effettuate nel corso del 2013.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vianini Lavori S.p.A. sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Vianini Lavori S.p.A. e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

11. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

12. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società non ha formalmente aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

13. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Per quanto specificamente concerne il Bilancio, riferiamo quanto segue:

- * abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. Quest'ultima è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio. Fornisce un'adeguata informativa sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate;

- * per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice Civile e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005;
- * la società redige sia il Bilancio d'Esercizio che quello Consolidato in accordo ai principi contabili internazionali;
- * nelle Note Esplicative al Bilancio, sono riportate le opportune informazioni in merito ai parametri utilizzati per la valutazione degli investimenti in Partecipazioni; il Collegio Sindacale, nel prendere atto delle consistenti componenti economiche positive emerse nell'ambito di dette valutazioni, ritenendo ragionevoli i motivi e le analisi valutative condotte, ne ha condiviso le risultanze;
- * la Relazione sulla Gestione fornisce gli elementi informativi richiesti sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio. Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Vianini Lavori e le sue controllate sono esposte; come riferiscono gli Amministratori le attuali condizioni dei mercati e dell'economia reale, pur non consentendo di formulare valutazioni in ordine alle prospettive di medio periodo, non incidono, con riferimento alle conseguenti incertezze, sulla continuità aziendale della Società e delle sue controllate in forza dell'esistente portafoglio lavori e della consistente solidità patrimoniale.

In conclusione il Collegio Sindacale osserva e riferisce quanto segue:

- * il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza, nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati ed alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale, vista la relazione emessa in data odierna dalla predetta Società nella quale non vi sono rilievi né richiami di informativa sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Non ha neppure obiezioni da formulare in ordine alla proposta di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio di 55,12 milioni nonché sulla proposta di destinazione di un dividendo mediante utilizzo di parte

della esistente riserva costituita con utili relativi ad esercizi precedenti il 31.12.2007.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo chiude con un utile di pertinenza del gruppo pari a 17,8 milioni di Euro. E' stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

La società di revisione legale nella sua relazione emessa in data odierna ha precisato che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Lavori.

Come nei precedenti esercizi, la Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio è riferita sia al Bilancio Consolidato che al Bilancio separato al 31 dicembre 2013 della Vianini Lavori S.p.A.. Va letta congiuntamente ai Prospetti Contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato ed il Bilancio Separato relativo all'esercizio 2013. Fornisce l'illustrazione e la descrizione delle attività, delle strategie e dei rapporti tra le imprese del Gruppo. Il suo esame ne ha evidenziato la congruità con i dati del bilancio consolidato.

Signori Azionisti si segnala che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale quindi dovrete provvedere alla nomina dei nuovi organi.

Roma, li 1 Aprile 2014

IL COLLEGIO DEI SINDACI

PROF. ANTONIO STAFFA

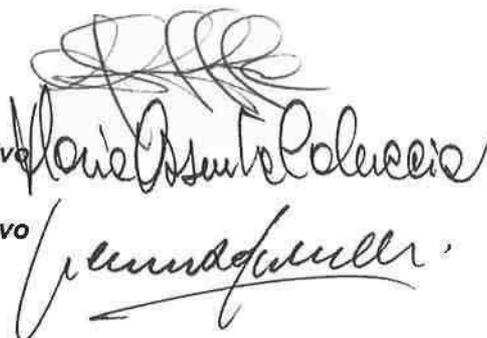
Presidente

AVV. MARIA ASSUNTA COLUCCIA

Sindaco Effettivo

DR. VINCENZO SPORTELLI

Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most stylized and appears to be 'Antonio Staffa'. The middle signature is 'Maria Assunta Coluccia' and the bottom signature is 'Vincenzo Sportelli'. Each signature is written over its corresponding name in the text to the left.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Perroni, 2
00197 ROMA RM

telefono +39 06 809611
telex +39 06 8073076
e-mail it.frauditaly@kpmg.it
PCC kpmgna@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli Azionisti della
Vianini Lavori S.p.A.**

- 1** Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Lavori S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2** Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2013.
- 3** A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Lavori S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Lavori S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 1 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio